

COMUNE DI MORARO

PROVINCIA DI GORIZIA

SERVIZIO FINANZIARIO

OGGETTO: Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio. Bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (artt. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000). Relazione tecnico-finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario

1. Premessa: l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019/2021 e del rendiconto 2018

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 in data 27 marzo 2019;

Non sono stati previsti nuovi mutui per il finanziamento delle spese di investimento.

Con deliberazione n. 18 del 9 aprile 2019 la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione ad oggetto: "Approvazione del Piano delle Risorse ed Obiettivi 2019/2021 art. 169 TUEL e assegnazione degli obiettivi alle strutture (Piano delle Performance).

Il rendiconto della gestione dell'esercizio 2018 è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 in data 15 maggio 2019 e si è chiuso con un risultato di amministrazione di €. 237.308,77 così composto:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19.586,99
Altri accantonamenti	2.307,00
Totale parte accantonata (B)	21.893,99
Parte vincolata	
Vincoli da trasferimenti per spese correnti	42.208,06
Vincoli per investimenti	11.351,36
Totale parte vincolata (C)	53.559,42
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	4.328,06
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	157.527,30

Con deliberazione n. 29 dell'11 giugno 2019 la Giunta Comunale ha adottato una prima variazione al Bilancio di previsione 2019-2021.

2) Salvaguardia degli equilibri di bilancio: quadro normativo di riferimento

La disciplina degli equilibri di bilancio, già profondamente modificata dalla legge di stabilità 2013 (legge n. 228/2012), è stata ulteriormente rivista con l'entrata in vigore dell'armonizzazione. L'art. 193 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato dal d.Lgs. n. 118/2011, prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, verifica il permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, adotta contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti fuori bilancio;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Non è più demandata alla salvaguardia degli equilibri la copertura del disavanzo di amministrazione accertato con l'approvazione del rendiconto, da effettuarsi contestualmente all'approvazione dello stesso (art. 188 del Tuel).

L'art. 193, comma 3 del TUEL, stabilisce che per la salvaguardia degli equilibri possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi:

- le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione,
- i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale;
- in subordine, con la quota libera del risultato di amministrazione;

3) L'assestamento generale di bilancio

L'assestamento generale di bilancio continua ad essere disciplinato dall'art. 175, comma 8, del Tuel, il quale ora fissa il termine al 31 luglio di ciascun anno, con un sensibile anticipo rispetto al precedente termine del 30 novembre.

Il principio contabile applicato all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 prevede che in occasione dell'assestamento generale di bilancio, oltre alla verifica di tutte le voci di entrata e di spesa, l'ente deve procedere, in particolare, a:

- verificare l'andamento delle coperture finanziarie dei lavori pubblici al fine di accertarne l'effettiva realizzazione e adottare gli eventuali provvedimenti in caso di modifica delle coperture finanziarie previste (5.3.10);
- apportare le variazioni di bilancio necessarie per la regolarizzazione dei pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive (punto 6.3);
- verificare la congruità del FCDE stanziato nel bilancio di previsione, ai fini del suo adeguamento, in considerazione del livello degli stanziamenti e degli accertamenti.

4) Le verifiche interne

Sentiti i responsabili di Servizio in merito:

- all'eventuale presenza di situazioni che possano pregiudicare l'equilibrio di bilancio sia per quanto riguarda la gestione corrente che per quello che riguarda la gestione dei residui;
- alla presenza di debiti fuori bilancio per i quali dovranno essere adottati i provvedimenti necessari all'eventuale riconoscimento di legittimità ed alla copertura delle relative spese;
- alla necessità di apportare variazioni al bilancio;

Verificate le poste di bilancio e tenuto conto dei vincoli imposti dalla normativa, si espone quanto segue:

3.1) Equilibrio della gestione dei residui

I residui al 1° gennaio 2019 sono stati ripresi dal rendiconto 2018, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 17 del 9 aprile 2019 e risultano così composti:

Titolo	Residui attivi	Titolo	Residui passivi
Titolo I	57.493,82	Titolo I	145.324,59
Titolo II	31.106,09	Titolo II	46.603,60
Titolo III	6.633,53	Titolo III	0,00
Titolo IV	100.940,00	Titolo IV	0,00
Titolo V	0,00	Titolo V	0,00
Titolo VI	0,00	Titolo VII	18.463,72
Titolo VII	0,00		
Titolo IX	2.025,30		
TOTALE	198.198,74	TOTALE	210.391,91

Alla data del 25 luglio 2019 risultano:

- riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 131.399,41 (66,30%)
- pagati residui passivi per un importo pari a Euro 136.073,23 (64,68%).

Non sono state rilevate variazioni di residui attivi e passivi

Emerge, pertanto, una situazione di equilibrio nella gestione dei residui.

3.2) Equilibrio della gestione di competenza

Il bilancio di previsione finanziario 2019/2021 è stato approvato in pareggio finanziario complessivo.

I Responsabili dei diversi servizi hanno comunicato le modifiche da apportare ai diversi capitoli di entrata e spesa.

Si provvede pertanto ad una variazione di assestamento.

a) Gestione corrente

	2019	2020	2021
Minori entrate correnti	3.000,00	0,00	0,00
Maggiori spese correnti	14.913,63	0,00	0,00
Saldo (A)	17.913,63	0,00	0,00
Maggiori entrate correnti	16.703,63	0,00	0,00
Minori spese correnti	1.210,00	0,00	0,00
Saldo (B)	17.913,63	0,00	0,00
Saldo (A-B)	0,00	0,00	0,00

Le minori entrate correnti e le maggiori spese correnti vengono compensate da maggiori entrate e minori spese di parte corrente.

Se ne deduce che la gestione di parte corrente è in equilibrio.

Nel bilancio di previsione risulta iscritto un fondo di riserva di €. 2.600,00, ad oggi non utilizzato. La disponibilità del fondo è ritenuta sufficiente per far fronte alle necessità impreviste.

b) Gestione in conto capitale

Il decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi", all'art. 30 prevede l'assegnazione di contributi ai comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile. Il contributo è concesso sulla base della popolazione residente al primo gennaio 2018, in particolare ai Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti è assegnato un contributo pari a euro 50.000,00. L'Amministrazione intende utilizzare questa somma per interventi agli impianti di illuminazione pubblica.

Nella parte capitale del bilancio, per l'anno 2019, sono previste altre spese per acquisti e lavori finanziate con fondi provenienti dalla messa in liquidazione della società partecipata IRIS S.p.A. , per euro 36.026,68, e da avanzo di amministrazione, per euro 6.106,23..

3.3) Equilibrio nella gestione di cassa

Alla data del 25 luglio 2019 il fondo cassa, risultante dalle scritture contabili dell'ente, ammonta a €404.704,92.= e risulta così movimentato:

Fondo cassa al 1° gennaio 2019.	€.	402.048,79
Riscossioni	€.	393.219,36
Pagamenti	€.	390.563,23
Fondo cassa al 25/07/2018	€.	404.704,92
di cui:		
<i>Fondi vincolati</i>	€.	50.370,77
<i>Fondi non vincolati</i>	€.	354.334,15

Nel bilancio di previsione è stato iscritto un fondo di riserva di cassa di €. 2.600,00, ad oggi non utilizzato. L'ente non fa ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Tenuto conto quanto sopra, si ritiene che gli incassi previsti entro la fine dell'esercizio consentono di far fronte ai pagamenti delle obbligazioni contratte nei termini previsti dal d.Lgs. n. 231/2002, garantendo altresì un fondo cassa finale positivo;

3.4) Verifica dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità

Come ricordato sopra, l'articolo 193 del Tuel e il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (all. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011, punto 3.3), in occasione della salvaguardia/assestamento impongono di verificare l'adeguatezza:

- dell'accantonamento al FCDE nel risultato di amministrazione, parametrato sui residui;
- dell'accantonamento al FCDE nel bilancio di previsione, in funzione degli stanziamenti ed accertamenti di competenza del bilancio e dell'andamento delle riscossioni.

Il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione

Nel risultato di amministrazione risulta accantonato un Fondo crediti di dubbia esigibilità per un ammontare di €. 19.586,99.

Alla luce dell'andamento della gestione dei residui sopra evidenziata emerge che il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione è adeguato al rischio di inesigibilità, secondo quanto disposto dai principi contabili;

Il FCDE accantonato nel bilancio di previsione

Nel bilancio di previsione dell'esercizio è stato stanziato un FCDE dell'importo di €. 15.377,52. Non risulta necessario apportare modifiche al FCDE.

3.5) Debiti fuori bilancio (art. 194 del Tuel)

L'articolo 194 del TUEL dispone che gli enti locali provvedano, con deliberazione relativa alla salvaguardia degli equilibri di bilancio ovvero con diversa periodicità stabilita nel regolamento dell'ente, a riconoscere la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali, di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, a condizione che sia stato rispettato il pareggio di bilancio ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione di società di capitali costituite per lo svolgimento dei servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi previsti dall'art. 191, commi 1, 2 e 3, nei limiti dell'utilità ed arricchimento dell'ente relativamente a servizi e funzioni di propria competenza;

Si rileva in proposito che i responsabili hanno certificato l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

3.6) Vincoli di finanza pubblica: il pareggio di bilancio

I commi da 819 a 827 dell'articolo 1 della legge statale n. 145/2018 "Legge di bilancio 2019", sanciscono i nuovi principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica. La normativa regionale recepisce le disposizioni statali. In particolare, ai sensi del comma 821 della citata legge n. 145/2018, il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dal D.Lgs. n. 118/2011 e dal D.Lgs. n. 267/2000, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo tra entrate e spese finali di competenza non negativo. Pertanto gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri.

Sono stati verificati gli equilibri di bilancio a seguito delle variazioni apportate, desumendo quanto segue:

- equilibri di bilancio rispetto alle somme stanziare. Sono rispettati gli equilibri sia di parte corrente che di parte capitale, infatti entrambi gli equilibri presentano un saldo pari a zero (allegato D)
- equilibri di bilancio in termini di accertamenti e impegni. La verifica è stata effettuata sulla base degli accertamenti e impegni alla data del 25.07.2019. L'equilibrio finale presenta un saldo positivo di euro 144.668,61. Sia la parte corrente che la parte capitale contribuiscono con un saldo positivo all'equilibrio finale, in particolare la parte corrente presenta un saldo positivo di euro 24.010,94, mentre la parte capitale presenta un saldo positivo di € 120.657,67 (Allegato E)

RIEPILOGO ENTRATE E SPESE IN SEGUITO ALLE VARIAZIONI APPORTATE

ENTRATE	2019			2020			2021		
	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione finale	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione finale	Previsione iniziale	Variazioni	Previsione finale
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	8.346,85	0,00	8.346,85	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in c/capitale	144.200,00	0,00	144.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese investimento	0,00	10.106,23	10.106,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria...	197.131,77	0,00	197.131,77	197.131,77	0,00	197.131,77	197.131,77	0,00	197.131,77
Titolo 2 Trasferimenti correnti	440.830,08	6.480,00	447.310,08	437.075,24	0,00	437.075,24	437.081,51	0,00	437.081,51
Titolo 3 Extra-tributarie	59.215,00	10.323,63	69.538,63	45.215,00	0,00	45.215,00	45.215,00	0,00	45.215,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	45.504,80	50.367,09	95.871,89	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	36.026,68	36.026,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 Anticipazioni da tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	209.916,37	0,00	209.916,37	209.916,37	0,00	209.916,37	209.916,37	0,00	209.916,37
TOTALE TITOLI	952.598,02	103.197,40	1.055.795,42	889.338,38	0,00	889.338,38	889.344,65	0,00	889.344,65
TOTALE GENERALE	1.105.144,87	113.303,63	1.218.448,50	889.338,38	0,00	889.338,38	889.344,65	0,00	889.344,65
SPESE									
Titolo 1 Spese correnti	651.223,12	16.803,63	668.026,75	622.707,79	0,00	622.707,79	620.192,82	0,00	620.192,82
Titolo 2 Spese in conto capitale	189.704,80	96.500,00	286.204,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	54.300,58	0,00	54.300,58	56.714,22	0,00	56.714,22	59.235,46	0,00	59.235,46
Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	209.916,37	0,00	209.916,37	209.916,37	0,00	209.916,37	209.916,37	0,00	209.916,37
TOTALE	1.105.144,87	113.303,63	1.218.448,50	889.338,38	0,00	889.338,38	889.344,65	0,00	889.344,65

4.1) Risultato di amministrazione esercizio 2018

Il risultato di amministrazione accertato con il rendiconto dell'esercizio 2018 è pari a € 237.308,77.

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018 (A)	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità	19.586,99
Altri accantonamenti	2.307,00
Totale parte accantonata (B)	21.893,99
Parte vincolata	
Vincoli da trasferimenti per spese correnti	42.208,06
Vincoli per investimenti	11.351,36
Totale parte vincolata (C)	53.559,42
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	4.328,06
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	157.527,30

Con la presente variazione di assestamento viene applicato avanzo per € 6.106,23 per finanziare spese di investimento. La situazione aggiornata dell'Avanzo è la seguente:

Fondi	Importo iniziale	Importo applicato	Importo residuo
Accantonati	21.893,99	0,00	21.893,99
<i>di cui FCDE</i>	<i>19.586,99</i>	<i>0,00</i>	<i>19.586,99</i>
Vincolati	53.559,42	0,00	53.559,42
Destinati (investimenti)	4.328,06	4.328,06	0,00
Liberi	157.527,30	5.778,17	151.749,13
TOTALE	237.308,77	10.106,23	227.202,54

La variazione di bilancio conseguente l'accertamento e descritta nel dettaglio nell'allegato C) e sostanzialmente nei seguenti allegati:

- allegato A: variazione al bilancio pluriennale
- allegato B: variazione al bilancio di competenza e cassa

Note conclusive

Si da atto che il bilancio di previsione 2019/2021 è in equilibrio. Gli equilibri vengono mantenuti anche a seguito della variazione di assestamento adottata contestualmente alla verifica degli equilibri di bilancio.

Moraro, 24 luglio 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Il Sindaco Umberto Colombo

